

Nome del prodotto: **abrden SICAV I - Emerging Markets Equity Fund**Identificativo della persona giuridica **549300VBMTVFH73MX846****Caratteristiche ambientali e/o sociali****Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**●● Sì●● No Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: %** in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: %** Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **61,78%** di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo sociale Ha promosso caratteristiche A/S, **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuoveva caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Hanno evitato danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Hanno affrontato in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Hanno sostenuto un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mirava a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non abbiamo preso in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci siamo concentrati sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, era nostro obiettivo promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia

di caratteristiche poteva essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili e riduzione dell'impatto sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promozione di buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzazione della salute e della sicurezza dei dipendenti, sostegno alla diversità nella forza lavoro e promozione di rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo disponeva di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio, che tuttavia non integrava alcun criterio sostenibile e non era selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario è stato utilizzato come termine di paragone per la performance e gli impegni vincolanti del Fondo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Criteri di valutazione ESG

I nostri analisti azionari assegnano un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare la capacità di un'azienda di gestire i fattori ESG rilevanti e il probabile impatto sulla performance. Questo punteggio riassume le informazioni in tre aree chiave:

- 1) Il nostro punto di vista sulla qualità della corporate governance e sulla supervisione dell'attività e del management
- 2) Identificazione delle questioni ambientali, sociali e di governance operativa più rilevanti che l'azienda deve gestire
- 3) Valutazione della gestione dei rischi e delle opportunità ESG più rilevanti e dell'impatto sulla performance operativa e sulla valutazione dell'azienda

1 indica la migliore performance della categoria con un'eccellente governance, una forte integrazione operativa ESG e la massimizzazione delle opportunità di guadagno legate ai temi della sostenibilità. Nel complesso, ESG Q1 indica che l'ESG migliora il vantaggio competitivo di un'azienda e rafforza un caso di investimento. ESG Q5 indica una governance inadeguata e nessuna supervisione, poca propensione a identificare e gestire i rischi ESG e nessuna consapevolezza delle opportunità di guadagno legate ai temi della sostenibilità, il che significa che sussiste un rischio di investimento significativo. La ripartizione dei punteggi del portafoglio è stata la seguente: ESG Q1: 11,9%, ESG Q2: 42,3%, ESG Q3: 39,7%, ESG Q4: 3,8%.

Confermiamo che durante il periodo di riferimento vengono applicate esclusioni binarie per escludere particolari aree di investimento relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla fabbricazione di prodotti a base di tabacco e al carbone termico. Questi criteri di selezione si applicano in modo vincolante e non vi sono partecipazioni nel Fondo che non soddisfano i criteri concordati. Il nostro ESG House Score proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di sostenibilità in collaborazione con il team di investimento quantitativo, viene utilizzato per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o scarsamente gestiti. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario in cui diversi fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Confermiamo che durante il periodo di riferimento il Fondo ha escluso le società con i rischi ESG più elevati, identificati dall'ESG House Score. A tale fine, vengono escluse le società con il peggior ESG House Score, che rappresentano il 20% della fascia più bassa del benchmark.

Intensità di carbonio

Confermiamo che durante il periodo di riferimento il portafoglio ha registrato una performance migliore rispetto al benchmark, in linea con il nostro impegno complessivo. Al 30 settembre 2024 il Fondo ha raggiunto un'intensità di carbonio inferiore del 34,26% rispetto al benchmark (su base WACI).

Rating ESG del Fondo

Confermiamo che durante il periodo di riferimento il Fondo ha ottenuto lo stesso rating ESG sulla base dei dati MSCI rispetto al benchmark:

- Rating del Fondo A
- Valutazione del benchmark A

Promuove una buona governance, compresi i fattori sociali

Confermiamo che durante il periodo di riferimento il Fondo ha concentrato l'engagement e l'analisi sulla governance e che, utilizzando l'ESG House Score di abrdn, abbiamo evitato le società con le peggiori pratiche di governance.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nel periodo precedente, la ripartizione dei punteggi del portafoglio è stata la seguente: ESG Q1: 15%, ESG Q2: 44%, ESG Q3: 38%, ESG Q4: 3%. Al 30 settembre 2023 il Fondo ha raggiunto un'intensità di carbonio inferiore del 37,42% rispetto al benchmark (su base WACI). Confermiamo che durante il periodo di riferimento precedente il Fondo ha ottenuto un rating ESG migliore sulla base dei dati MSCI (A) rispetto al benchmark (BBB).

Period	2024	2023
E/S Characteristics	98,55%	98,57%
Sustainable investment	61,78%	57,29%
Other environmental	31,86%	16,39%
Social	29,92%	40,90%

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente e
- analisi interne e informazioni raccolte tramite l'interazione diretta con le aziende, le quali forniscono dati di tipo qualitativo che, integrandosi con la metodologia quantitativa, aiutano a calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile. abrdn ha messo a punto un processo in tre fasi per garantire che il principio DNSH sia preso in considerazione:

i. Esclusioni settoriali

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimento sostenibile, in quanto considerati notevolmente dannosi. Tali settori comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione e

produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Indicatore di rilevanza DNSH

Servendosi di una serie di filtri e indicatori supplementari, abrdn valuta gli ulteriori indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali timori futuri. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. abrdn mira a rafforzare le attività di coinvolgimento da concentrare su queste aree e a offrire risultati migliori risolvendo il problema.

Durante il periodo di riferimento, abrdn ha utilizzato l'approccio di cui sopra per testare il contributo agli investimenti sostenibili.

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

UNGC: Il Fondo utilizza filtri basati su norme e filtri contro le controversie per escludere le aziende che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per i fondi; maggiori dettagli su queste esclusioni e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di integrazione ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'impresa.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare l'eventuale presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in Paesi che violano le norme.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Sì, tutti gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Le inadempienze e le violazioni di tali norme internazionali vengono segnalate da una controversia basata sui fatti e vengono rilevate nel processo di investimento e, a loro volta, escluse dalla considerazione come investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si è impegnato a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza per il Fondo.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, si considerano tra gli altri, a puro titolo esemplificativo, i seguenti indicatori PAI:

- UNGC: Il Fondo utilizza filtri basati su norme e filtri contro le controversie per escludere le aziende che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese

Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per i fondi; maggiori dettagli su queste esclusioni e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Fund Centre".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

- abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione ESG combinando il punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo. Confermiamo che durante il periodo di riferimento è stato effettuato uno screening in linea con i nostri documenti sull'approccio agli investimenti.

- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/10/2023 - 30/09/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFAC	Technology	9,54	Taiwan, Republic of China
SAMSUNG ELECTRONICS-PREF	Technology	6,55	Korea (South)
TENCENT HOLDINGS LTD	Communications	6,46	China
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	Consumer Discretionary	3,97	China
HDFC BANK LIMITED	Financials	3,03	India
POWER GRID CORP OF INDIA LTD	Utilities	2,47	India
SBI LIFE INSURANCE CO LTD	Financials	2,26	India
SOUTHERN COPPER CORP	Materials	1,94	Mexico
MEDIATEK INC	Technology	1,83	Taiwan, Republic of China
AIA GROUP LTD	Financials	1,80	Hong Kong
JSC KASPI.KZ ADR	Technology	1,71	Kazakhstan
ULTRATECH CEMENT LTD	Materials	1,69	India
TATA CONSULTANCY SVCS LTD	Technology	1,51	India
ASM INTERNATIONAL NV	Technology	1,51	Netherlands
GRUPO FINANCIERO BANORTE-O	Financials	1,51	Mexico

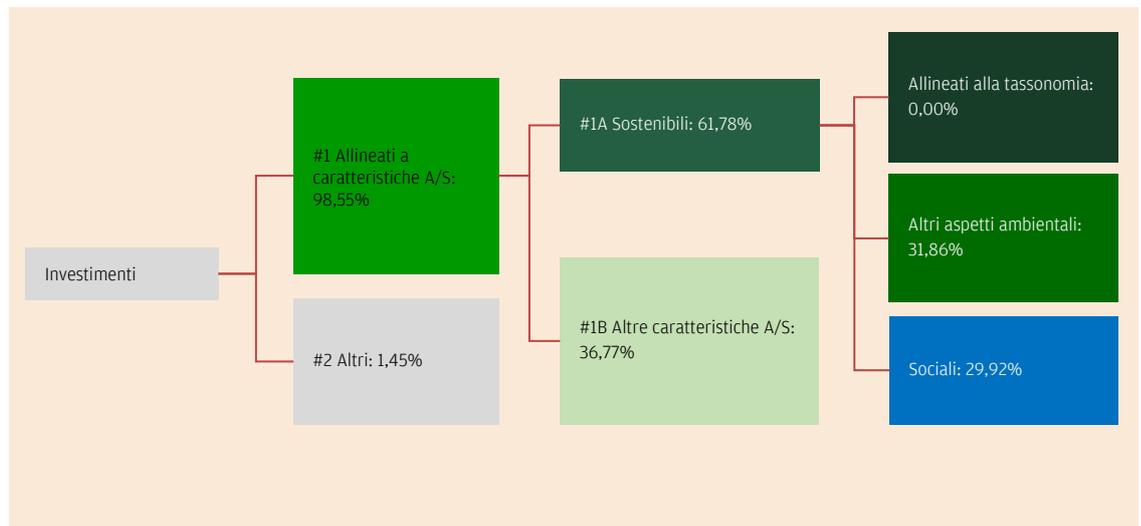


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo si è impegnato a mantenere almeno il 70% del patrimonio allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali attività sottostanti. Nell'ambito di queste attività, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%. Una quota massima del 30% del patrimonio del Fondo è investita in attività della categoria "Altro", che comprende liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Il grafico seguente mostra gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali espressi come percentuale del valore patrimoniale netto (NAV) conseguito durante il periodo di riferimento.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	Sottosettore	% di attivi
Financials	Financial Services	4,16
Financials	Banking	12,13
Financials	Insurance	5,21
Technology	Tech Hardware & Semiconductors	23,92
Technology	Software & Tech Services	4,03
Consumer Discretionary	Consumer Discretionary Products	4,56
Consumer Discretionary	Retail & Whsle - Discretionary	6,91
Consumer Discretionary	Consumer Discretionary Services	0,87
Health Care	Health Care	1,60
Industrials	Industrial Products	3,54
Industrials	Industrial Services	3,02
Communications	Media	6,46
Communications	Telecommunications	1,77
Energy	Oil & Gas	3,19
Energy	Renewable Energy	1,12
Real Estate	Real Estate	1,80
Consumer Staples	Consumer Staple Products	4,68
Consumer Staples	Retail & Wholesale - Staples	1,40
Materials	Materials	5,68
Utilities	Utilities	2,47

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene l'allocazione minima obbligatoria per gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE sia pari allo 0%, il Fondo è autorizzato a destinare a tali investimenti risorse che farebbero parte della dotazione complessiva per gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Attualmente, la valutazione dell'allineamento alla tassonomia è condotta con dati provenienti da fornitori terzi e, se disponibili, con dati autodichiarati dalle società beneficiarie degli investimenti.

Le metodologie dei fornitori di dati variano e i risultati potrebbero non essere completamente allineati a tutti i requisiti della tassonomia, fintantoché mancano dati aziendali riportati pubblicamente e le valutazioni si basano in gran parte su dati equivalenti.

Per precauzione, a meno che non saremo in grado di confermare i dati disponibili per la maggior parte delle partecipazioni in portafoglio, riporteremo lo 0 (zero) percento degli investimenti allineati alla tassonomia (in relazione a tutti gli obiettivi ambientali).

La conformità degli investimenti alla tassonomia dell'UE non è garantita da revisori e non è stata oggetto di una revisione da parte di terzi.

Il Fondo detiene lo 0% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

Sì

Gas fossile

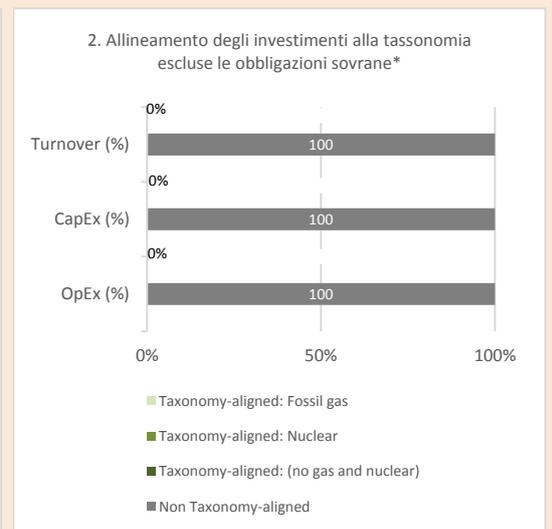
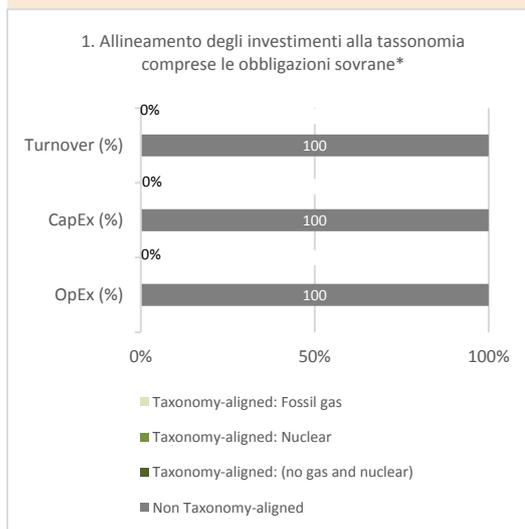
Energia nucleare

No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Questo grafico rappresenta il/l'1% degli investimento totale.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo detiene lo 0% di investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il Fondo deteneva lo 0% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE durante il periodo di riferimento precedente.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE era pari al 31,86% delle attività alla data di chiusura dell'anno ed è rappresentativa del periodo di riferimento.

Attualmente, la valutazione dell'allineamento alla tassonomia è condotta con dati provenienti da fornitori terzi e, se disponibili, con dati autodichiarati dalle società beneficiarie degli investimenti.

Le metodologie dei fornitori di dati variano e i risultati potrebbero non essere completamente allineati a tutti i requisiti della tassonomia, fintantoché mancano dati aziendali riportati pubblicamente e le valutazioni si basano in gran parte su dati equivalenti.

Per precauzione, a meno che non saremo in grado di confermare i dati disponibili per la maggior parte delle partecipazioni in portafoglio, riporteremo lo 0 (zero) percento degli investimenti allineati alla tassonomia (in relazione a tutti gli obiettivi ambientali) e la rimanente quota come non allineati alla tassonomia dell'UE.

La conformità degli investimenti alla tassonomia dell'UE non è garantita da revisori e non è stata oggetto di una revisione da parte di terzi.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 29,92%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 22/852.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo ha investito l'1,45% del patrimonio nella categoria "Altro". Gli investimenti inclusi nella voce "Altro" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Queste attività hanno lo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità, mirare al rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, i criteri di valutazione ESG del Fondo, i criteri di screening ESG e la buona governance, compresi i fattori sociali. Inoltre, il fondo si è impegnato a considerare i seguenti PAI nell'ambito del processo di investimento: PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2), PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali e PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche). Il Fondo ha inoltre condotto attività di engagement con gli emittenti su importanti temi ambientali o sociali che includono il cambiamento climatico, la gestione della catena di approvvigionamento e la Corporate Governance: 1) CATL - Ci siamo interfacciati con CATL per comprendere le sue pratiche ESG per l'espansione della capacità europea e la sua posizione nei confronti dei rischi legati allo Xinjiang e all'UFLPA (Uyghur Forced Labor Prevention Act), una legge statunitense che vieta l'importazione negli Stati Uniti di merci prodotte nello Xinjiang o da soggetti presenti nell'elenco dei soggetti UFLPA, a meno che l'importatore non sia in grado di dimostrare, con prove chiare e convincenti, che le merci non sono state prodotte tramite il lavoro forzato. CATL ci ha fornito risposte rassicuranti. Il suo quadro di gestione del rischio ESG include un meccanismo trasparente di tracciabilità dei materiali che consente alla società di fornire una risposta efficace a qualsiasi dubbio circa la fornitura di litio. Pertanto, siamo fiduciosi che CATL disponga di una solida base per difendersi e affrontare eventuali controversie ESG che potrebbero avere un impatto sui suoi fondamentali. 2) Power Grid - Abbiamo dialogato con il management di Power Grid per comprendere meglio il suo approccio al cambiamento climatico (compresa la gestione di tale approccio), oltre ai modi in cui sta gestendo il rischio fisico derivante dal cambiamento climatico. Riguardo alle emissioni nette, pur avendo l'obiettivo di raggiungere l'obiettivo zero emissioni nette entro il 2047, l'azienda dipende in una certa misura dallo sviluppo di alternative al gas esafluoruro di zolfo (SF6), un ambito in cui sta lavorando a stretto contatto con i fornitori. In termini di governance del cambiamento climatico, era già chiaro che l'azienda disponesse di una struttura di supervisione chiara, con il controllo finale della commissione rischi del consiglio di amministrazione, dato che il gruppo considera il clima un evidente rischio operativo. Per quanto riguarda il rischio fisico, abbiamo discusso delle sue diverse manifestazioni e il management ci ha parlato dei modi in cui sta gestendo e mitigando questo rischio. Abbiamo invitato l'azienda a divulgare maggiori informazioni in quest'area, dato che le informazioni attuali non sono così dettagliate come sarebbe auspicabile, e il management è sembrato ben disposto in tal senso. Continueremo a dialogare, anche se il confronto è stato incoraggiante. 3) SBI Life Insurance - Ci siamo confrontati con SBI Life Insurance riguardo all'implementazione e alla divulgazione di un quadro di investimento responsabile e abbiamo appreso con soddisfazione che la società sta adottando i principi di stewardship e dispone di un processo per analizzare, applicare ed esercitare i diritti di voto per le società in portafoglio. SBI Life è consapevole dell'importanza di una maggiore trasparenza e della collaborazione con le varie autorità di regolamentazione per comprendere i requisiti del settore assicurativo, confrontando nello stesso tempo i principi del quadro G4 della Global Reporting Initiative con la propria attività. Abbiamo anche discusso dei tassi di fidelizzazione degli agenti e siamo lieti di sapere che SBI Life ha tassi di turnover inferiori del 50% rispetto al settore grazie a varie iniziative, come la formazione e incentivi adeguati. Nel complesso, SBI Life sta procedendo bene nel suo percorso ESG e continueremo a monitorare i suoi traguardi.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Non applicabile

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Non applicabile